

- \* Un componente dell'Unità operativa istituita con DGR n. 465 del 23.2.1988 per l'attuazione dei decreti legislativi di cui alla legge 59/1997;
- \* Dr. Bruno Anastasia Esperto dell'Agenzia Regionale per l'Impiego del Veneto;
- \* Prof. Mario Bertolissi Docente ordinario di istituzione di diritto pubblico presso l'Università degli Studi di Padova;
- \* Prof. Franco Fontana Preside della Facoltà di Economia e Commercio Luiss Guido Carli;
- \* Dr. Daniele Marini Direttore della Fondazione G. Corazzin di Venezia;

2. Di autorizzare il Dirigente dell'Unità di Progetto Lavoro alla sottoscrizione della convenzione che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;

3. Di autorizzare la corresponsione ai Proff. Mario Bertolissi e Franco Fontana e al Dr. Daniele Marini del compenso di lire 15.000.000.= IVA compresa e del rimborso spese di lire 5.000.000.= per l'incarico di dodici mesi, come da convenzione di cui al punto 2).

4. Di autorizzare il dirigente dell'Unità di Progetto "Lavoro" alla liquidazione delle spese nei limiti di importo di cui al precedente punto 3 e secondo le modalità della convenzione citata.

5. Di impegnare la somma di lire 60.000.000.= sul capitolo 7010 del bilancio 1998 che presenta sufficiente disponibilità.

ALLEGATO (omissis)

#### Discariche, impianti di depurazione e smaltimento rifiuti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24  
marzo 1998, n. 924.

Direttive per l'applicazione delle LL.RR. 07.09.1982, n. 44 e 16.04.1985, n. 33, e successive loro modifiche, in materia, rispettivamente, di cave e discariche.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare - per le motivazioni in premessa espone - le seguenti direttive per la corretta applicazione delle LL.RR. 44/82 e 33/85, e rispettive integrazioni e modificazioni, in ordine alle cave e discariche;

a) la sistemazione dei materiale associati e dei residui, derivanti dalle operazioni di selezione e di prima lavorazione compresi le terre, i fanghi e i limi di lavaggio dei materiali di cava, utilizzati per la prevista ricompo-

sizione ambientale di progetto, non rientra tra le attività di gestione di rifiuti, ma costituisce parte integrante del progetto di coltivazione della cava. L'utilizzo del materiale all'esterno della cava di provenienza resta assoggettato alle normative regionali e statali vigenti nelle specifiche materie ed in particolare alla specifica normativa sulle cave, per quanto attiene ai materiali di cava e associati, e alla normativa sui rifiuti, per quanto attiene ai rifiuti;

- b) non sussiste l'obbligo che l'attività di cava osservi la fascia di rispetto minima stabilita all'art. 44, lettera d), della L.R. 44/82 nel confronti delle discariche, fatta salva, ovviamente, l'osservanza delle necessarie distanze di sicurezza;
- c) l'approvazione del progetto di discarica può essere accordata sull'area di una cava in atto, una volta esaurita l'attività estrattiva anche solo su una sua porzione, - attività estrattiva che la ditta titolare dell'autorizzazione di cava deve dichiarare eseguita in conformità al progetto di coltivazione autorizzato e/o ad eventuali prescrizioni impartite dalla Provincia ai sensi dell'art. 33 della L.R. 44/82 - purché sussistano, le condizioni per organizzare e sviluppare distintamente l'attività di discarica da quella di cava nonché per consentire il regolare svolgimento dell'attività di trasporto connessa con la cava e la discarica. Successivamente la dichiarazione del direttore lavori della discarica, attestante l'ultimazione delle opere di allestimento della discarica, di cui al primo comma dell'art. 44 della L.R. 33/85, che deve essere inviata anche alla Direzione Regionale Geologia e Ciclo dell'Acqua, consente l'avvio degli adempimenti previsti per la dichiarazione di estinzione della cava, o parte di essa, secondo le modalità previste all'art. 25 della L.R. 44/82;

- d) nella costruzione e gestione delle discariche che comportino escavazione di una elevata quantità di materiale l'istruttoria relativa dovrà essere effettuata dalla C.T.R., sez. Ambiente alla quale dovranno essere invitati gli esperti della C.T.R. per le Attività estrattive, nominati ai sensi delle lettere b) e c) del 4° comma dell'art. 39 della L.R. 44/82.

Tali esperti saranno sentiti dalla C.T.R. sezione ambiente in merito alla natura, quantità, qualità, opportunità e tempi di estrazione del materiale assimilabile a quello di cava.

Successivamente, contestualmente all'inizio lavori, il direttore dei lavori della discarica dovrà comunicare alla Direzione geologia e Ciclo dell'acqua la natura, la quantità, i tempi di estrazione previsti del materiale di risulta non utilizzato per la realizzazione dell'opera.